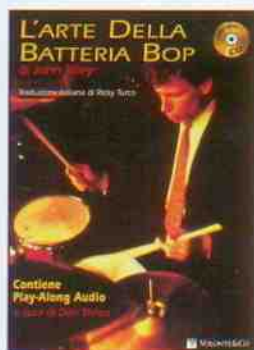




Formatosi al P.I.T. - Musicians Institute (Hollywood, Ca.), vanta collaborazioni in studio e live con Cattivie Compagnie, Exilia, Mauro Pagani, Giorgio Cordini, Andrea Braido, Alex Stornello, Roberto Pascucci, Ivano Borgazzi, Bob Franceschini. Docente di batteria e lettura ritmica presso la sede MMI Modena e quella MDI Verona, insegna batteria e lettura sincopata per il jazz al Conservatorio Dell'Abaco (Verona).

una frase per assolo



«Quando mi viene richiesto un assolo, non so cosa fare!». Molto spesso batteristi e allievi anche di talento mi propongono questa questione. In realtà l'argomento è così vasto che non può essere approfondito in poche righe. Posso solo affermare, a ragion veduta, che l'esecuzione dell'assolo coinvolge tutti gli aspetti sia dello strumento sia dell'artista: la tecnica acquisita con l'esercizio, la sensibilità maturata attraverso gli studi musicali e gli ascolti, la creatività personale. Vorrei, tuttavia, presentare una semplice idea, che può offrire un'immagine particolarmente esaustiva di ciò che intendo. A tal scopo desidero rifarmi a un grande maestro che risponde al nome di John Riley. Riley ha scritto i libri definitivi sulla batteria bop. Ma il contributo delle sue opere va oltre l'aspetto jazzistico, dato che lo stile batteristico bop rappresenta storicamente senza dubbio una delle svolte più eclatanti nell'arte di suonare questo strumento. Aver avuto l'opportunità di tradurre *The Art Of Bop Drumming* (*L'arte della batteria bop*, edizioni Volontè Et Co) è stato per me non solo un grande onore, ma anche un ulteriore stimolo di crescita e maturazione artistica. Perché la semplice lettura di questo libro cambia il musicista che è in te! Tra gli argomenti classici della tradizione jazzistica, qua-

li portare il tempo swing; accompagnare la musica jazz (*comping*), suonare 'in due', spazzole, shuffle, jazz waltz, jazz mambo, c'è una parte dedicata allo sviluppo degli assolo che è assolutamente unica, in cui l'autore riesce a trasmettere in modo magistrale tutta la sua conoscenza dello strumento e la sua consapevolezza artistica. Desidero prendere spunto proprio da questa parte per dimostrare come un assolo logico e musicale debba essere costruito partendo da idee ritmiche e dal loro sviluppo. Nella speranza, naturalmente, di aver imparato bene la lezione! In particolare, vorrei dimostrare come semplicemente da una sola frase-idea sia possibile sviluppare un assolo. Nella figura seguente è riportata una delle tante idee proposte dal maestro. Ho scel-



to questa frase per il suo sapore non 'esclusivamente' jazz e per il suo respiro poliritmico. Di seguito propongo, come lui suggerisce, alcune orchestrazioni sul drum set di mio gusto, ovvero alcune possibilità di articolare la frase con i suoni (ad es. tom, piatto cassa) e le tecniche (ad es. varianti di *sticking*) che lo strumento ci offre.

Il passo successivo è quello di costruire frasi più lunghe, ad esempio di quattro battute. Possiamo ottenere questo risultato semplicemente ripetendo la stessa frase con orchestrazioni diverse, ad esempio la seconda e la terza. Oppure possiamo uti-



lizzare dei sistemi. Il primo consiste nell'inserimento di pause. Abbiamo due possibilità. Nella prima riga inserisco pause lunghe tra un'esecuzione e l'altra della stessa idea. Nella seconda, inserisco delle pause brevi all'interno della stessa frase. Anche qui ho utilizzato alcune delle orchestrazioni precedentemente proposte.

Un altro sistema importante consiste nel trasformare la frase di 4/4 in una idea di 3/4 accorciandola all'inizio o alla fine, come ho scelto di fare. Ora la nuova frase in 3/4 presenta chiaramente il poliritmo 2 su 3. Nell'esempio ho evidenziato come il ciclo di 3/4 gira nelle prime tre delle quattro battute.

The image displays two musical staves for percussion in 4/4 time. The top staff shows a sequence of four measures with long rests between phrases. The bottom staff shows the same sequence with short rests within phrases. Above the bottom staff, a sequence of letters (R, L, LL, R, LL, R, LL, R, LL, R, LL, R, LL, R, LL, R) indicates the rhythmic pattern of the notes.

Questa operazione ha come risultato la creazione del cosiddetto *play over the bar-line feel*, ovvero quello splendido effetto 'poliritmico' che scaturisce dal suonare una frase di durata diversa dalla metrica di base. Il poliritmo 2 su 3, opportunamente orchestrato, sprigiona tutta la sua musicalità.

Infine sarà sufficiente eseguire di seguito i quattro sistemi proposti (1. Ripetizioni di quattro; 2. Inserimento di pause lunghe tra le frasi; 3. Inserimento di pause brevi all'interno delle frasi; 4. Cicli di 3/4) per ottenere un assolo di 16 battute logico e creativo!